

ATTI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
POMERIDIANA DEL 19 DICEMBRE 2007, N. 92
PRESIEDE IL PRESIDENTE RAFFAELE BUCCIARELLI**

Consigliere Segretario **Michele Altomeni**

Assiste il Segretario del Consiglio regionale dott. Paola Santoncini

Alle ore 14,55 nella sala consiliare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta del Consiglio regionale e passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE N. 200**, ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: **“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2008)”**.

O M I S S I S

Conclusa la discussione generale ed esauriti l'esame e la votazione degli articoli e degli emendamenti, il Presidente, **prima di indire la votazione finale della proposta di legge regionale n. 200, emendata**, comunica che sono stati presentati ed acquisiti agli atti **dodici ordini del giorno** relativi all'argomento trattato. **Pone in votazione** quello a firma dei consiglieri Altomeni e Binci (3). **Il Consiglio approva l'ordine del giorno**, nel testo che segue:

" IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE

CONSIDERATO

- il fatto che le tecnologie informatiche rivestono sempre maggiore importanza per il buon funzionamento della pubblica amministrazione e la spesa crescente per l'acquisto di licenze di software proprietario e per sostenere la realizzazione e la gestione delle reti informatiche;
- che i continui aggiornamenti dei pacchetti software che si rendono necessari al funzionamento di sistemi informatici complessi sottraggono ingenti risorse economiche alla pubblica amministrazione;
- la comunicabilità dei dati, la persistenza del loro formato e la sicurezza evidenziano la diversa filosofia del software libero rispetto ai sistemi proprietari e costituiscono dei punti di forza a vantaggio del movimento per il software libero;

- che soggetti economici di grandi dimensioni come Microsoft svolgono nel mercato un ruolo di sostanziale monopolio con il potere di determinare i prezzi e gli orientamenti del consumo;
- che l'effetto della concorrenza dei sistemi Open source può indurre l'azienda che di fatto monopolizza il mercato a continuare ad impegnarsi per modificare politiche e prezzi dei suoi sistemi a vantaggio dei consumatori;

VISTO che

- per il sistema operativo e per le applicazioni dei programmi opera una sola azienda, Microsoft, che la commissione europea ritenne, qualche anno fa, responsabile di un comportamento monopolistico e che ogni anno drena dai bilanci delle pubbliche amministrazioni ingenti risorse per il pagamento delle licenze d'uso;
- dopo Parigi e Monaco, anche il Comune di Roma, le scuole della provincia di Bolzano come molte altre pubbliche amministrazioni e enti stanno esplorando strade più libere con la scelta politica e non ideologica di passare a programmi informatici "liberi";
- anche nella nostra Regione la motivazione di natura economica a favore dell'impiego di software libero da ufficio, sia a livello di sistemi operativi che di applicativi generici comporterebbe un risparmio non disprezzabile rispetto all'acquisto di licenze di software proprietario, soprattutto in momenti in ristrettezza di bilanci;
- esistono soluzioni alternative che permettono di risparmiare limitando flussi di denaro verso quello che in pochi anni, grazie alla rendita dovuta alla brevettazione di software, è diventata una presenza dominante nel mercato finanziario mondiale;

RITIENE

- necessario favorire il pluralismo informatico e fornire un contributo concreto al dibattito sulla diversificazione e l'ingresso di nuovi attori nel mercato del software e sull'importanza di introdurre piattaforme Open source e free nella pubblica amministrazione;
- che passare dal software proprietario a quello gratuito dovrebbe tradursi, nel medio periodo, in un buon risparmio di denaro per le casse regionali, dato che probabilmente, nel breve termine, quello che si risparmia sulle licenze lo si riprende nella formazione del personale, che dovrà imparare ad utilizzare i nuovi strumenti;

- necessario favorire la più ampia ricaduta della spesa informatica sulle aziende di produzione e assistenza software locale, che sono discriminate nelle possibilità di sviluppo dalle sopraccitate condizioni di monopolio dei mercati;

PRESO ATTO che

- nel Piano Sanitario Regionale di recente approvato dal Consiglio c'è già una forte presa di posizione a favore delle tecnologie open e free, indicando la necessità di riconvertire in questa direzione tutto il sistema sanitario regionale;
- il piano annuale e triennale del Consiglio Regionale prende ugualmente posizione in questo senso, prevedendo già nel corso del 2008, l'avvio di un processo di progressiva conversione;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1. a ridurre la spesa sostenuta dalla Regione Marche per le licenze necessarie per usufruire dei programmi e degli aggiornamenti periodici;
2. ad implementare gradualmente software liberi e aperti negli uffici e sulle piattaforme, investendo le quote risparmiate per iniziative di formazione del personale comunale”.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Raffaele Bucciarelli

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Michele Altomeni